

PASQUALE BUA*

La creazione come “grammatica” dell’incarnazione

L’unità di antropologia e cristologia nel pensiero di Karl Rahner

Il saggio esamina alcuni aspetti della cristologia trascendentale di Karl Rahner. Il teologo tedesco intende dimostrare che l’avvento di Gesù Cristo rappresenta il compimento “intrinseco” dell’uomo e del mondo, perché la creazione è l’atto in cui Dio pone in essere il “materiale” e la “grammatica” per la futura incarnazione del Verbo. In ultima analisi, Dio ha creato l’umanità affinché il Logos possa assumere una natura umana.

The essay examines some aspects of Karl Rahner's transcendental christology. The German theologian wants to demonstrate that Jesus Christ's coming represents the "intrinsic" fulfillment of the human person and the world, because God's act of creating gives existence to the "material" and the "grammar" for the future incarnation of the Word. Ultimately, God created humanity so that the Logos could assume a human nature.

Il quinto Convegno ecclesiale nazionale di Firenze (9-13 novembre 2015), sul tema «In Gesù Cristo il nuovo umanesimo», ha contribuito almeno in Italia a ridestare l’attenzione della comunità ecclesiale sulla “questione antropologica”, che sempre più viene configurandosi come una “sfida” dal punto di vista filosofico, teologico e anche pastorale.

Parlando di questione antropologica, difficilmente si può evitare il nome del gesuita tedesco Karl Rahner (1904-1984), il teologo che più di ogni altro si è adoperato nel corso del secolo passato in favore della cosiddetta “svolta antropologica” in teologia. Con tale espressione si in-

* Docente di Teologia dogmatica presso l’Istituto Teologico Leoniano di Anagni, pasqualebua@libero.it